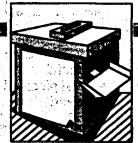
Verso il voto



Sì della Camera, ora le nuove norme passeranno al Senato La regola era già fissata ma non era considerata obbligatoria e aveva dato vita a polemiche e a casi paradossali Previste eccezioni, ma chi non adempie sarà penalizzato

Comuni, niente più «liste monosesso»

Nè donne nè uomini possono superare i due terzi dei candidati

Nelle liste elettorali per i comuni le donne dovranno essere almeno un terzo. Se non si trovassero candidate sufficienti le liste saranno più corte di tre quarti. Queste le novità alla legge 81, quella contenente le nuove norme per l'elezione dei sindaci, approvata ieri dalla Camera. Ora la norma dovrà passare l'esame del Senato. Se sarà confermata si potranno presentare liste, più corte, di soli uomini o sole donne.

BOSANNA LAMPUQNANI

ROMA. Primo round a favore delle deputate pidiessine. La Camera ieri pomeriggio ha modificato la legge sui sindaci: d'ora in poi nelle liste riessuno dei due sessi potrà avere più dei due terzi dei avere più dei due terzi dei candidati. Il che, riportato alla stragrande maggioranza delle realtà, significa che almeno un terzo dei candidati dovrà comuni dove non sarà possibile candidarne un numero sufficiente? Niente paura: si è pensato anche a questa eventualità. In tal caso le liste senza donne saranno più corte delle altre di un quarto. Un esempio: se le liste di una cer-ta città possono presentare fi-no a 60 candidati, ma non si riuscisse a trovare 20 donne disposte a fare le consigliere omunali, in questo caso la lista avrebbe solo 45 candidati. Insomma una piccola rivoluzione, ma questa nuova nor-

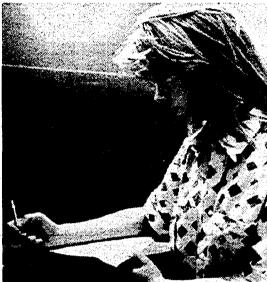
originario della legge 81 nel-l'articolo 7 si parlava della barriera dei due terzi, ma con base a questa un giudice di liceità delle liste elettorali di ben 17 comuni calabresi che nel giugno scorso andavano alle ume per la prima volta con la nuova legge, ma senza avere sufficienti candidate.Scoppiò la polemica che da giuridica (in discussione era l'interpretazione da dare a quel «di norma»: era da intendersi in senso vincolante o no?) si trasformo in política. nistro Mancino che emanò sto di legge. Alla fine prevalse non era vincolante. Ma intanto nei comuni calabresi la frittata era fatta, le liste invalida-

ralmente i diciasette comuni

ci riproveranno a novembre e nel caso in cui non si trovas numero sufficiente si presenteranno liste più corte.

La novità messa in luce dal voto di ieri è il comma due dell'articolo 5, quello che parla dei tre quarti, delle liste più brevi. Perchè non solo, come strumento di mediazione, è servito a far passare la norma dei due terzi ma ha anche sventato il pericolo che si impugnasse la normativa per in-costituzionalità. Non si può, infatti, obbligare nessuno a candidarsi e tanto meno in una certa proporzione. D'ora in poi, se il Senato approverà la modifica alla legge licenziata dalla Camera, potranno suali: di soli uomini o sole

L'approdo a questi nuovi articoli non è stato facile, ricordano le perlamentari del Pds. Perche il ministro Mancino, «sostenuto da un compatto schieramento composto da Lega, Dc e Msi», ha tentato di cancellare tout court la po-stilla sul «di norma» che, si legge nel comunicato della Ouercia, avrebbe comportato il rischio dell'incostituzionalità e quindi l'abolizione degli articoli in oggetto. «Il trucco lo rivela lo stesso Mancino in aula. Presa la parola, dice: "Sono contrario all'articolo fin



Una donna al voto. La Camera ha bocciato le «liste monosesso»

dalla radice"». Ora invece con i nuovi articoli 5 e 7 «è garantita - sostiene la coordinane. Anna Serafini - la traspa renza ed i partiti si assumono la responsabilità del loro operato, mettendo in luce gli in-tenti fin dalle prossime elezioni».Dunque il 21 novembre,

nelle centinaia di comuni ranno in lizza liste con molte Ouest'ultimo caso probabilmente sarà più frequente al Sud, nelle piccole realtà, dove da sempre per le donne è più difficile avere un ruolo pubblico, tanto più in politica.

Le vecchie forze del quadripartito si affidano all'editorialista del Giornale di Montanelli Fu segretario di Togliatti, poi lavorò all'Unità, Rinascita e Manifesto. Ora sceglie la Dc di Gava

Napoli, è Caprara l'uomo del «Centro»

Il quadripartito sceglie, a sorpresa, il suo candidato per Napoli. È Massimo Caprara, giornalista, editorialista del Giornale Nuovo di Montanelli, ex segretario di Togliatti, tra i fondatori del Manifesto, con il quale ha rotto nel '72, deputato comunista ex redattore di Rinascita e dell'Unità.La sua candidatura trova commenti entusiasti fra Dc. Pli. Psi e Psdi, e suscita peplessità e reazioni fra le altre forze politiche.

DAL NOSTRO INVIATO

VITO FAENZA

MAPOLI. Dal libro sui Gava, alla candidatura come sindaco con la Dc. Ovvero da Ga-va a Gava. Massimo Caprara, con un lungo passato da ex (segretario di Togliatti, deputato del Pci, consigliere comunale a Napoli, fondatore del Manifesto, direttore de *Il Dia*rio, redattore de l'Unità e di Rinascita, dell'Espresso, del Mon-do) ha accettato di essere candidato di un «largo schiera-mento» che comprende Do; Pli, Psi e Psdi. C'è una piccola rinunciare alla candidatura, se questa non sarà appoggiata da qualche altra forza politica. Ma i rappresentanti del quadripar-

tito partenopeo danno la cosa per fatta. Caprara è il candida-to dei vecchio centro.

Nel 1975, dopo una attività frenetica nelle fila della sinistra che si era chiusa con la rottura con Il Manifesto nel 1972, Caprara dava alle stampe, nell'ot-tobre, la prima edizione de / Gava, per i tipi della Feltrinelli nella collana di biografie di politici «al vertice». «...Il volume si pone come un notevole contributo alla comprensione dei mali del Sud, del drammi di una terra saccheggiata dal sottopotere democristiano e preda di tutte le calamità, le paure, le degenerazioni di questa società finora malgovernata

di copertina del libro (costo 2.500 lire). La situazione da allora non é cambiata molto. Eppure l'autore ha accettato di della città per le forze che l'hanno malgovernata in que-sti anni e che, travolte da mazzettopoli, non hanno trovato un loro candidato, pescando-

ne uno «a sorpresa».

Duri commenti, prese di posizione, dichiarazioni soddisfatte si sono inseguite ieri dopo il clamoroso annuncio dato a Roma. C'è anche incredulità. Aspetto di vedere se sarà real-mente Caprara il candidato ufficiale del quadripartito. Stento a crederci». È il commento di Antonio Bassolino, candidato gressista e di sinistra.

Giuseppe Gabale deputato della Rete è anche sarcastico: «Niente di nuovo sotto il sole! Caprara è il candidato di quel quadripartito che a Napoli ha sempre rappresentato gli inte-ressi dei comitati di affari e della camorra. Sarà votato da Pomicino e Di Donato e la Dc che sostiene la sua candidatura è

il programma per Napoli con persone come Guido D'Angelo che da anni hanno le mani sul-

La proposta Caprara è nata

dopo l'altro, tutti i candidati

del «centro» s'erano fatti da parte. Al rifiuto del notaio Santangelo di Ad ad essere rappresentante della Dc e dei suoi eati, ne sono seguiti tanti altri: alla fine non è rimasto nessun, se non Caprara. Che sia cosa fatta lo dimostrano le dichiarazioni di Gerado Bianco: profilo la candidatura a sinda co di Caprara. Ci inducono ad avere fiducia in Caprara le tan-te battaglie da lui condotte per una Napoli diversa. Bianco tonomia come candidato sindaco. Luigi Compagna senato-re liberale, definito l'artefice occulto della candidatura sostiene che l'indicazione: «è la suene che i indicazione: «e la più rispondente allo spirito e al dettato della nuova legge per l'elezioni dei sindaci». Capra-ra, per Compagna, è stato lon-tano dagli schemi di partito tanto da poter interpretare in

che il ruolo che gli viene asse-

ca di Caria parlano di una candidatura che «rappresenta un passo in avanti notevole per affrontare i problemi della città alla vigilia della consultazione elettorale» Per Caria, Caprara sapra «aggregare con forti motivazioni le sorti della città orgenzia Italia si fa vivo anche «l'inquisito» Di Donato. L'ex vicesegretario del Psi ha confer mato che Caprara avrà anche

Il Msi si è fatto vivo con una nota laconica: la candidatura centrista di Caprara «appare come la resa incondizionata vato patto consociativo tra le forze politiche del vecchio regime partitocratico». I missini sono estramamente polemici con la «società civile» che secondo alcuni esponenti del quadripartito appoggerebbero Caprara: «È la stessa che per anni ha costituito i codazzi dei Pomicino, De Lorenzo e Di Do-

La Chinnici rinuncia a Palermo Roma, il Psi corre solo

Leoluca Orlando resta l'unico probabile sindaco di Palermo, leri hanno rinunciato gli altri due candidati: il magistrato Caterina Chinnici, indicata dal Forum, e il professor Umberto Di Cristina, appoggiato dalla Lega. Continua l'affannosa ricerca di una candidatura alternativa. Intanto a Roma il Psi ha deciso di correre da solo per il Campidoglio. Il candidato si saprà tra oggi e domani: rispunta Giuliano Amato? 🎢

RUGGERO FARKAS

dato disperatamente. A Palermo il probabile sindaco è uno non deve fronteggiare nessuno. Il campo è sgombro da ostacoli per l'ex sindaco de-mocristiano fondatore della Rete che vuole tomare a sedere sulla poltrona più alta di Sa-a delle Lapidi, nella città dove è difficile anche trovare candi dati per le liste elettorali. La Tangentopoli che ha spazzato via i vecchi nomi della nomenklatura politica palermita-na, decenni di malgoverno, di sporchi affari, di patti scellerat con la mafia, che non consenlono ai gnippi una volta poten-ti di offrire un candidato credibile, tutto questo rende molto

Come una meteora è passa ta Caterina Chinnici, magistra-to a Caltanissetta, figlia di Rocco – il consigliere istruttore massacrato con un'autobom-ba nell'estate di dieci anni fa – che i promotori del Forum avevano indicato come alternativa all'ex sindaco. Ieri Caterina Chinnici ha dato un definitivo forfait rinunciando alla possi-bilità di candidarsi: «È una scelta che mi rattrista. Avevo accettato dopo tante richieste e dopo un primo rifiuto. Ho due bimbi piccoli che mi impegnano tanto e un nuovo incarico mi sembra molto diffici-le da affrontare. Poi da quattordici anni faccio il magistrato e sarebbe arduo modificare la mia forma mentis.

Lascia il campo libero ad Orlando? Le sembra giusto che la città non abbia alternative? La mia candidatura non sa rebbe stata anti-Orlando. Sti mo l'ex sindaco che ci è stato molto vicino in brutti momenti e credo che sia giusto che la città ricambi il suo impegno».

Parlemo senza possibilità di scelta? Finora sl. Anche Umberto Di Cristina probabile candidato della Lega nord, le-ri, ha spiegato la sua rinuncia in un breve comunicato: trop-pe divisioni, impossibilità di una candidatura che raccolga

Nessun candidato a sindaco, quindi, ma anche difficoltà a trovare persone, nomi di un certo livello, che formino le liste per l'elezioni del prossimo and the second second second

PALERMO. Cercasi candi- 21 novembre. È nei guai la Democrazia cristiana, ridotta ormai a larva del futuro Partito popolare. Il commissario pro-vinciale della Dc, Andrea Di Raino, ha rivolto un insolito appello «alla comunità civile». Chiede candidati. Vuole che la comunità offra propri espo-nenti, responsabili dei mondi vitali palermitani, nelle liste del partito». La richiesta è rivolta in particolare alle associazioni alle organizzazioni imprendito-riali, al sindacati.

Il Forum di movimenti e sin-

dacati che ha raccolto illustri adesioni ha distribuito, nei supermercati e nei centri com-merciali affoliati, i volantini con i nomi di alcuni possibili candidati che dovranno essere votati nelle «primarie». Chi vin-cerà sarà candidato a sindaco. Ci sono i professori Giuseppe Carta, Vittorio Cecconi, Nicolò lemmola e il manager Luigi Colombo. C'era Caterina Chin-nici prima di gettare la spugna. Nomi di tutto rispetto ma che non impensieriscono assolutamente Orlando. L'ultimo son-daggio richiesto ad un'agenzia specializzata dal gruppo «Ri-nascimento repubblicano», ef-fettuato su un campione non selezionato di circa 1.500 cittadini vede il leader della Rete al 38,8% seguito da Elda Pucci al 14,50% e da Caterina Chinnici al 5,5. Orlando stravince su tutti. Anche perché le altre forze per ora sono impegnate nelle battaglie interne, nel cambio camaleontico della pelle. Il Psdi è spaccato. L'ex ministro Carlo Vizzini ha fondato il partito hanno già mandato lo sfratto a Renato Palazzo, capo-gruppo socialdemocratico al-l'assemblea regionale significagruppo «Modo nuovo» e da l'assemblea regionale sicilia-na, che è passato con un piede nel «Modo» di Vizzini mentre

Intanto nella capitale si è consumata definitivamente la frattura tra Rutelli e il Psi che ha annunciato ieri, correrà da solo per la poltrona del Campidoglio. Il nome dell'aspirante sindaco si sapra tra oggi e domani, hanno affermato il com missario romano Alberto Ben zoni e il capo della segreteria di Del Turco Daniele Fichera. Ma già spunta il nome di Giu-liano Amato: sarà lui il cavallo dei socialisti?

14.

con l'altro sta sulla Rete di Or-

VITTORINA ADAGLIO

Genova, 7 ottobre 1993

La Federazione del Pds di Pistoia an-nuncia la scomparsa del compagno

NELLO BARATTA

fondatore del Pci, perseguitato durante la dittatura fascista pariecipa alla Resistenza e alla liberazione del paese, Asessore al Comune di Pistola e presidente dell'Aido. Una intera vita spesa per gli ideali di libertà, giustizia e solidanetà. La Federazione del Pds esprime frateme condoglianze alla fami-Pistoia, 7 ottobre 1993

Antonio Pizzocaro e famiglia sotto-scrivono per l'Unità a ricordo della perdita della mamma

ROSA

RICCARDO

do dolore l'immatura scomparsi dopo lunga sofferenza del compa

Torino, 7 ottobre 1993

RENATO BAZZA

stimato militante e dingente della Fgci, del Pci e del Pds, consigliere comunale di Sesto San Giovanni dal 1990 e da anni impegnato nella vita politico-amministrativa della citta come consigliare ad accidente politico-amministrativa della città come consigliere nel quartiere delle Corti e come vice presidente del quartiere isola del bosco. I compa-gni del Pds si stringono alfettuosa-mente a Norma e Nives e partecipa-no al loro grande dolore. I funerali si svolgeranno in forma civile oggi alle rei 14.00 dall'abitazione in via Be-nedetto Croce 44 a Sesto. Le ono-razze funebri si svolgeranno pressoalma sarà tumulata presso il cimit o vecchio in viale Rimembranze. Sesto S. Giovanni, 7 ottobre 1993

e compagne del Pds ricordano con

RENATO BAZZA abbracciano forte Norma e Nives

Sesto S. Giovanni, 7 ottobre 1993 ---

Il gruppo consiliare del Pds del Co-mune di Sesto S. Giovanni ricorda con stima e affetto il compagno

RENATO BAZZA partecipa al grande dolore dei fa-

Sesto S. Giovanni, 7 ottobre 1993

doloroso momento alla moglie Nor-ma e alla figlia Nives per la prematu-

RENATO BAZZA Sesto S. Giovanni, 7 ottobre 1993.

RENATO BAZZA

da anni impegnato nella vita politi-ca e amministrativa della città, prica e amministrativa della città, pri-ma come consigliere al quartiere delle Corti, poi nella carica di vice presidente del quartiere Isola del bosco e dal 1990 consigliere comu-nale del Pci-Pds. Alla moglie Norma alla figlia Nives le più sentite con-loglianze in questo doloroso mo-

Sesto S. Gicvanni, 7 ottobre 1993 🖔

Giorgio Oldrini e Tina Residenti con Silvia e Giulio piangono la morte del

RENATO BAZZA col quale hanno condiviso tanti an-ni e tante speranze. Sono vicini a

Norma e Nives in questo momento di grande dolore. Sesto S. Giovanni, 7 ottobre 1993.

l compagni dell'unità di base «Lava gnini Picardi» ricorderanno sempre

RENATO RAZZA « Sono vicini a Norma e Nives. Milano, 7 ottobre 1993

RENATO BAZZA

Sesto S. Giovanni, 7 ottobre 1993

Mimmo e Maria Sulas congiunta-mente al figli Massimo e Paolo sono vicini a Norma e Nives per la scomparsa di 🗸 RENATO .

nostro amico e compagno per il quale ci resta solo il rammanco di non aver potuto fare di più. Sesto S. Giovanni, 7 ottobre 1993

Sono nove anni che è mancato i

LUIGI OLIVIERI

Lo ricordano con tanto affetto e rim-pianto la moglie Sesta, la figlia Na-dia con Mario, Carla, Angelo e Luca. Novate Milanese 7 ottobre 1993

EMILIO LUONI 8

il fratello Carlo e la sorella Piera lo ri-cordano con tutto il loro affetto ai tanti compagni che l'hanno cono-sciuto e l'hanno stimato. Sottoscri-vono per l'Unità. Cassano Magnago, 7 ottobre 1993

Un anno fa ci lasciava il compagno EMILIO LUONI

La sezione del Pds di Cassano Ma-gnago vuole ricordarlo a quanti lo conobbero ed ebbero modo di ap-

Cassano Magnago: 7 ottobre 1993

COMUNE DI CASALECCHIO DI RENO

PROVINCIA DI BOLOGNA Avviso di aggiudicazione servizio di pulizia di uffici e locali comunali per il periodo dall'1/10/1993 al 31/12/1995. Art. 20 L. 55/90

Licitazione privata ai sensi art. 16 lett.) D.Lg. 358/92 Imprese invitate: n. 25. Imprese partecipanti: n. 13. npresa aggiudicataria: LA PULITINA S.a.s. - Via Padula VI Traversa n. 11 - 80026 Casoria (NA).

IL SINDACO: Ghino Collina

Il CoSPI e l'ufficio per l'Italia della Fondazione Friedrich Ebert organizzano un incontro dibattito su:

والمواصرون العين والماتي

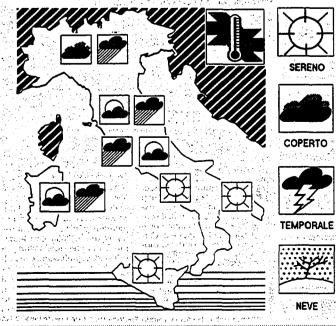
L'agonia dell'ex URSS: implicazioni per l'Europa

Ill'incontro parteciperanno: Lucio CARACCIOLO (Direttore della rivista Limes), Gerardo MOMBELLI (Direttore dell'ufficio per l'Italia della Commissione Cee), Ferdinando SALLEO (Direttore Generale Affari Politici del ministero degli Esteri), Massimo SALVADORI (Vice ommissione Esteri della Camer Deputati) e Hans-Jochen VOGEL (già segretario dell'SPD, attualmente Portavoce del gruppo socialdemocratico nella Commissione Affari Costituzionali del

Vi aspettiamo oggi, 7 ottobre 1993 alle ore 16.30 nella sala dell'Associazione della Stampa Estera in Via della Mercede 55.

Traduzione simultanea: tedesco/italiano

CHE TEMPO FA















NEVE

IL TEMPO IN ITALIA: le regioni dell'Italia settentrionale continuano ad essere le più colpite da questa insistente piovosità autunnale. La situazione meteorologica non ha mutato fisionomie in zione meteorologica non ha mutato fisionomia in quanto continua ad essere regolata dalla presenza di una profonda depressione il cui minimo valore è localizzato sulla Manica e che si esten valore e localizzato sulla Manica e che si esten-de con una fascia depressionaria fino al Mediter-raneo centro-occidentale. La depressione con-voglia aria fredda dalle regioni artiche fino all'A-frica nord-occidentale e richiama aria calda ed umida dalle regioni africane fino alla nostra pe-nisola. Le perturbazioni insistono particolarmente sulle regioni settentrionali per poi esten-dersi al centro ed infine al sud. Da notare che tali perturbazioni, man mano che scendono in latitudine, perdono della loro intensità. TEMPO PREVISTO: sulle regioni settentrionali

cielo da nuvoloso a coperto con precipitazioni diffuse anche di tipo temporalesco. Sulle regioni centrali condizioni di variabilità con alternanza di annuvolamenti e schiarite ma con tendenza ad aumento della nuvolosità e successive precipiameridionali.

VENTI: moderati o forti provenienti dai quadranti

MARI: molto mossi o agitati al largo i bacini di ponente, mossi quelli di levante.

DOMANI: al nord ed al centro cielo molto nuvotoso o coperto con precipitazioni sparse a caratte

TEMPERATURE IN ITALIA 5 12 L'Aquila

	7
	3 7
Venezia 16 21 Campobasso 1	
Milano 13 18 Bari 1	3 2
Torino 11 14 Napoli 1	5 2
Cuneo 8 13 / Potenza 1:	2 2
Genova 15 21 S.M. Leuca 16	3 2
Bologna 14 26 Reggio C. 2	3 2
Firenze 16 26 Messina 1	7
Pisa 17 24 Palermo 2	
Ancona 15 26 Catania 1	2 7
Perugia 15 21 Alghero 1	
Pescara 9 25 🖟 Cagliari 1	1 2

IEMPERAI	ESIENU ::	NO William			
Amsterdam	11	18	Londra	10	1
Atene	17	26	Madrid	10	_1
Bertino	11	20	Mosca	3	1
Bruxeiles	12	19	Nizza	14	1
Copenaghen	12	13	Parigi	11	1
Ginevra	11	14	Stoccolma	9	1
Helsinki	9	10	Varsavia	8	1
Lisbona	15	22	Vienna	11	-2

ItaliaRadio

Oggi vi segnaliamo

	6.30	Buongiorno Italia.	
	7.10	Buongiorno Italia. Rassegna etampa	
Ų.	8.15	Dentro i fatti. Con E. Montesano	
١.	8.25	L'Italia che va a sinistra. L'opini	(

A. Tortorella
8.30 Ultimora. Con G. Ferrara, F. Colombo,
A. Blondi
9.10 Voltapagina. Cinque minuti M. Fortu-9.10 Voltapagina. Cinque minuti M. Fortu-nato. Pagine di terza 10.10 File diretto. Risponde F.Gentiloni, con l'opinione di V. Foa 11.10 Parote e musica Con T. De Sio 11.20 Cronache Italiane. Storie delle perife-

rie 12.30 Consumando. Manuale di autodilesa

12.30 Consumento. Manuale di autodiesa del cittadino 13.30 Saranno radiosi. La musica a I.R. 14.10 Rockland. Storia del rock 15.20 «Italiana»: racconti alla radio. «Storia della colonna infame» di A. Manzoni

(4° p.)
15.45 **Dierio di bordo.** Ammissione di colpa.
Con C. Augias e Scott Turow
16.10 **Filio diretto.** Lavoro, emergenza conti-

nua, In studio G. Borghini 17.10 Verso sera, Con Milva, F. Carbone 18.15 Punto e a capo. Quotidiano d'informa-19.10 Backtine. L'altra musica a I.R.
20.05 Parole e musica. Con L. Del Re e C.
De Tommasi
21.30 Radiobox. I vostri messaggi a I.R. Tel.

22.05 Grande Circo Invalido. Con M. Lodoli

24.00 I giornali del giorno dopo :-

l'Unità

larin	ie di abboname	ento
Italia	Annuo	Semestrale
7 numeri 🐇	L. 325.000	L. 165.000
	L. 290.000	L. 146.000
Estero	Annuale	Semestrale
7 numeri	L. 680.000 -	L. 343.000
6 numeri	L. 582.000	L. 294.000
Per abbonarsi: v	ersamento sul c.c.;	o. n. 2997200
intestato all'Unit	a SpA, via dei due	Macelli, 23/1:
	00187 Roma	

ure versando l'importo presso gli uffici propa-ganda delle Sezioni e Federazioni del Pds · Tariffe pubblicitarie

A mod. (mm.39 × 40) Commerciale feriale L. 430.000
Commerciale feriale L. 430.000
Commerciale festivo L. 550.000
Finestrella 1º pagina feriale L. 3.540.000
Finestrella 1º pagina festiva L. 4.830.000
Manchette di testata L. 2.200.000 Redazionali L. 750.000

Finanz.-Legali-Concess.-Aste-Appalti Feriali L. 635.000 – Festivi L. 720.000 A parola: Necrologie L. 4.800 Partecip. Lutto L. 8.000 Economici L. 2.500

Concessionarie per la pubblicità SIPRA, via Bertola 34, Torino, tel. 011/57531 SPI / Roma, via Boezio 6, tel. 06/35781

Stampa in fac-simile: Telestampa Romana, Roma - via della Maglia-na, 285. Nigi, Milano - via Cino da Pistoia, 10.